**ERASMUS +**

**Scuola Primaria “Erminia Frezzolini” a.s. 2016/2017-2017/2018**

La scuola primaria “Erminia Frezzolini” partecipa al Progetto Erasmus+ (Implementing the ideology of Cittaslow in school) con il comune di Djùpivogur (Islanda) al fine di rendere comuni gli obiettivi, le metodologie e le attività didattiche e ed educative secondo i principi di Cittaslow. Attraverso la cooperazione, l’interazione e, ove possibile, lo scambio, le scuole aderenti al progetto avranno modo di conoscere altre culture, ma allo stesso tempo rafforzare la propria. Gli alunni delle classi in uscita consolideranno le conoscenze acquisite negli anni riguardanti la sostenibilità e la valorizzazione del territorio, dell’ambiente e delle buone pratiche scolastiche che extrascolastiche. I più piccoli avranno modo di iniziare questo percorso con piccoli accorgimenti a scuola, attività guidate e uscite sul territorio vicino.

Le attività consolidate negli anni fondate sui principi di Cittaslow che attualmente caratterizzano la scuola primaria “Erminia Frezzolini” sono il progetto “Orto Didattico”, il progetto “Dalla scuola al bosco”, il progetto “Roseto didattico”,il progetto “Virus: il contagio della lettura”., “Rugby educativo a scuola”. Dal corrente anno scolastico partirà il progetto “Vivere a spreco zero” contro lo spreco alimentare.

**Orto Didattico**

**PREMESSA**

La scuola primaria “E. Frezzolini” dall’a.s. 2010/2011 dispone di un orto didattico curato dal personale scolastico e dagli alunni. Fa parte del circuito “ORTOINCONDOTTA” insieme ad altri orti didattici di tutta Italia ed è tutorato dal presidio Slow Food in collaborazione con il Comune di Orvieto e Cittaslow. Negli anni sono stati realizzati diversi progetti, tra cui il Progetto Compost con la collaborazione della COOP Centro Italiael’azienda agricola locale “OASI”; la piantumazione di alberi da frutto autoctoni e di olivi provenienti da Montecchio (TR); è iniziata una collaborazione con la scrittrice Susanna Tamaro, che ha regalato il virgulto di abete del “Grande Albero” e che ha donato alla scuola una borsa di studio per attivare e seguire le buone pratiche contro lo spreco alimentare.

**INTRODUZIONE**

L’approccio dei bambini con la terra è fondamentale per riproporre un contatto con una dimensione più sana e naturale. In quest’ottica i benefici che i bambini possono trarre da tale esperienza sono molteplici.

Un orto a scuola:

* Migliora la manualità fine
* Favorisce lo sviluppo della pazienza e l’accettazione di svolgere ruoli o lavori non graditi, ma utili al gruppo
* Sviluppa e diffonde la cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente
* Influisce positivamente sulla comprensione del valore del cibo e del lavoro necessario per crearlo
* Promuove un’efficace collaborazione tra scuola famiglia e territorio
* Stimola rapporti intergenerazionali e la riscoperta delle risorse della civiltà contadina

**OBIETTIVI**

* Utilizzare una modalità di apprendimento attivo: imparare facendo
* Acquisire e applicare il metodo scientifico sperimentale nel lavoro di ricerca
* Saper progettare e realizzare un orto
* Partecipare con senso di responsabilità ad un progetto comune
* Sviluppare la curiosità e l’ abitudine all’osservazione dei fenomeni naturali
* Imparare a percepire la realtà come un insieme di fenomeni riconosciuti attraverso i sensi.
* Accrescere la propria memoria e capacità di percezione sensoriale,
* Acquisire principi di orticoltura biologica
* Creare un rapporto positivo con l’elemento terra
* Approfondire tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità delle verdure, alla cura dell’orto
* Scoprire i legami tra sole, terra e ortaggi
* Conoscere le caratteristiche di piante arbusti, erbe, fiori, ecc.
* Capire l’importanza della frutta e della verdura nell’alimentazione quotidiana
* Conoscere e utilizzare strumenti di lavoro (vanga, zappa, rastrello e altri attrezzi) inusuali per un bambino
* Stimolare rapporti  con il territorio

**ATTIVITA’**

* Intervento di esperti di agricoltura
* Corsi di orticoltura per insegnanti
* Mappa del nostro orto per indicare le colture e la pianificazione realizzata con la collaborazione dei bambini
* Progettazione e realizzazione di una serra didattica
* Creazione di più aiuole al fine di creare una zona cromatica, una zona storica (orto dei romani, orto degli etruschi, ecc.)
* Preparazione del terreno, previa vangatura da parte del collaboratore  scolastico, scelta delle varietà da coltivare, preparazione dei “sentierini”, dove andranno a seminare gli alunni divisi in gruppi
* Semina
* Osservazione dei semi, dei vari tipi di radici, della crescita delle piantine
* Riconoscimento dei vari tipi di ortaggi e verdure e i loro periodi di sviluppo secondo le stagioni
* Annaffiatura
* Raccolta ed assaggio dei frutti del proprio lavoro attraverso colazioni “genuine” (pane e pomodoro, pane e marmellata di zucca, pane e crema di nocciole, pinzimonio, pop corn, ecc)
* Ricerca e pratica di semplici di ricette locali per la preparazione di piatti con i prodotti dell’orto
* Pianificazione stagionale del “Calendario delle semine”
* Stesura di schede che consentano ai bambini di osservare, descrivere, organizzare il materiale e le informazioni raccolte
* Documentazione delle attività svolte attraverso diari, cartelloni, foto e filmati
* Lezioni in classe di educazione alimentare atte a focalizzare l’utilità di mangiare verdure, ortaggi e legumi
* Incontri con i nonni: racconti, storie, tradizioni in campagna
* Realizzazione di mercatini e partecipazione ad iniziative territoriali
* Visita di altri orti o serre didattiche
* Visita dell’orto da parte dei genitori, accompagnati dai bambini, prima della chiusura della scuola durante la “Festa dell’Orto Didattico”

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni  con particolare attenzione alle situazioni di handicap  e agli alunni che per diverse ragioni attraversano periodi di disagio. Le attività nella realizzazione di questa esperienza sono molteplici così come i livelli di competenza richiesti: ciascuno può collaborare apportando il proprio contributo.

**DISCIPLINE COINVOLTE**

 Scienze naturali e sperimentali – Italiano – Matematica – Arte e immagine - Storia

**MODALITA’ DI REALIZZAZIONE**

Le attività si svolgeranno per tutta la durata dell’anno scolastico con la formazione di gruppi guidati dalle insegnanti e dal collaboratore scolastico Zanchi Paolo.

Ad ogni classe verrà affidato un compito adeguato.

In classe, in altri momenti, durante l’orario settimanale, verranno svolte attività complementari.

Anno dopo anno,  saranno raccolti i materiali prodotti che costituiranno il filo conduttore di un unico percorso di continuità.

**FASI DI ATTUAZIONE**

* Semina in autunno per raccogliere i prodotti sia in inverno che in primavera (insalata, piselli, fave, spinaci, aglio, cipolle, ecc.)
* Semina in primavera nei semenzai, messa a dimora a primavera inoltrata e raccolta a giugno (pomodori, fagiolini, peperoni, melanzane, piante aromatiche, ecc.)

**MATERIALI**

* Attrezzi e materiali specifici per l’orticoltura: terriccio, torba, concime, filo di ferro plastificato, teli di nylon, semi, piantine.
* macchina fotografica
* computer e stampante
* materiale di facile consumo: cartoncino bristol, cartellini per le piante, pennarelli indelebili, risme di carta, carta velina, buste di cellophane, sviluppo foto.

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il progetto sarà inserito nella programmazione didattica degli insegnanti coinvolti, ognuno di loro avrà modo di raccogliere informazioni sull’efficacia del progetto e potrà misurarla in relazione agli obiettivi attesi, nelle modalità di verifica adeguate alle attività previste.  Si opereranno osservazioni in itinere e si proporranno verifiche di vario genere sui diversi argomenti affrontati.

**Dalla scuola al bosco**

Il CAI (Club Alpino Italiano)come ben evidenziato nello Statuto, ha come preminente scopo quello “di diffondere la cultura della montagna in ogni sua forma, di proteggere l’ambiente naturale e il paesaggio, di favorire la conoscenza geografica, etnografica, naturalistica dei luoghi e di organizzare la frequentazione consapevole e sicura degli ambiti montani e collinari”, in particolare da parte dei giovani. Il Gruppo di Alpinismo Giovanile all'interno della Sottosezione CAI di Orvieto/Sezione CAI Terni, promuove iniziative innovative che stimolino nei ragazzi l’interesse per la natura, per la montagna nonché il piacere del camminare insieme solidalmente. Per questo motivo, assieme alle famiglie, l’istituzione scolastica è uno dei riferimenti principali per le attività sul territorio.

**OBIETTIVI**

Il Gruppo AG da ormai quattro annipropone alla scuola primaria “E. Frezzolini”, come alle altre scuole dell'Orvietano, uscite didattiche nel territorio. Tale iniziativa è soprattutto un’occasione di divertimento e di scoperta da parte dei bambini e degli insegnanti. Gli accompagnatori ponendo l’accento su aspetti educativi, didattici e di formazione scientifica durante le escursionipresentano: emergenze naturalistiche, geologiche, archeologiche, storiche, agricole ed etnografiche. Per i bambini/ragazzi è una buona occasione per comprendere come camminare assieme lungo il sentiero significhi, soprattutto, darsi delle regole e imparare a rispettarle in maniera condivisa.

A tali fine il C.A.I. di Orvieto propone agli Istituti Scolastici locali, per l’Anno Scolastico 2016-2017, escursioni facili o molto facili percorribili anche da alunni in situazione di handicap.

Il progetto costituisce la continuità di una ricca modalità di collaborazione strutturale tra CAI e scuola.

**ATTIVITA’**

Due i livelli di proposta:

- “Adotta un sentiero”: illustrare ai ragazzi l’importanza del sentiero come infrastruttura ma anche come mezzo di “scoperta” del loro territorio, partendo dalla propria scuola; sono previste attività di segnatura di segnaletica orizzontale CAI dimostrative e lezioni teoriche in classe.

- Escursioni didattiche nel territorio: occasioni di conoscenza con escursioni e attività di “orienteering”(primi rudimenti).

**MODALITA’ DI REALIZZAZIONE**

Il Progetto verrà sviluppato con alcune attività didattiche in classe preparatorie, produzione di materiali (schede informative culturali, cartografia semplificata, ecc.) , predisposizione materiali per segnaletica sentieri(pennelli, vernice, nastro adesivo, guanti monouso, grembiali plastica, ecc.), attrezzatura campi orienteering.

**TEMPI di ATTUAZIONE**

Il Progetto verrà interamente realizzato con attività teoriche e pratiche dal 1 febbraio al 15 maggio 2017.

**DISCIPLINE COINVOLTE**

Scienze naturali e sperimentali – Italiano – Geografia – Arte e immagine – Storia- Ed.Fisica

**VERIFICA E VALUTAZIONE**

Il progetto sarà inserito nella programmazione didattica degli insegnanti coinvolti, ognuno di loro avrà modo di raccogliere informazioni sull’efficacia del progetto e potrà misurarla in relazione agli obiettivi attesi, nelle modalità di verifica adeguate alle attività previste.

**Roseto didattico**

**INTRODUZIONE**

A pochi minuti dalla rupe di Orvieto c'è un'altra rupe più piccola chiamata Rocca Ripesena, ai piedi della quale sorge un antico borgo. Questo luogo coniuga come pochi altri l' armonia e la bellezza di una terra dove l'opera dell'uomo e quella della natura hanno trovato la loro massima espressione. E‘ il motivo per cui L'A.Ge -Associazione Genitori di Orvieto- lo ha prescelto e dedicato al fiore simbolo di bellezza e amore: la rosa.

Grazie al fiore di maggio, Rocca Ripesena è oggi uno dei pochi borghi in Italia a poter vantare un percorso didattico con centinaia di varietà di rose che ne arredano i vicoli, i cortili, i muri di tufo e gli angoli nascosti fino a condurre il visitatore sulla cima della Rocca da dove si scopre Orvieto in tutta la sua imponenza.

Rocca Ripesena, con il suo circuito di rose provenienti da tutti i Paesi del mondo, è diventato così a tutti gli effetti il Paese delle Rose. Il posto dove ogni rosa ha trovato il suo posto.

Il percorso fra le rose si anima e diventa un percorso nella storia e nella fantasia.

L‘Associazione italiana genitori si ispira ai valori della Costituzione Italiana e persegue l'obiettivo di aiutare i genitori ad esercitare pienamente il loro ruolo educativo e a promuovere buone politiche per la famiglia, la società e la scuola affinché sia accogliente per tutti, qualificata nell'insegnamento ed efficiente nell'organizzazione.

A.Ge è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione e come tale legittimata a rappresentare i genitori negli organismi scolastici per avere spazio nei momenti fondamentali della vita scolastica.

A.Ge Orvieto nasce nel 2008 e da allora si impegna a seguire progetti con scopi e finalità educative tra cui incontri psico-pedagogici con le famiglie e laboratori creativi con bambini. La creazione del Paese delle Rose è il suo progetto più ambizioso ed è oggi una realtà grazie alla forza del volontariato e alla partecipazione attiva di tutti gli abitanti di Rocca Ripesena.

**DESCRIZIONE**

Il progetto vuole favorire la collaborazione tra gli insegnanti e quella tra gli insegnanti e le comunità del territorio, aprendosi a percorsi multidisciplinari in aree che spaziano da quelle scientifiche, umanistiche, a quelle artistiche.

Questo vuole infatti essere un progetto aperto, scritto a più mani in cui le esigenze didattiche possano integrarsi con quelle del territorio e di altre realtà educative in esso presenti. A tal fine in questi anni molteplici sono state le attività proposte dall'Associazione Genitori in sinergia con le agenzie educative del territorio e con le professionalità in esso presenti.

**FINALITA' EDUCATIVE**

- promuovere una consapevolezza ambientale e il rispetto per la natura

- implementare la capacità di prendere decisioni, progettare, collaborare e

 assumersi responsabilita'

- creare una comunità educativa in cui bambini, scuola e famiglia possano

 cooperare per il raggiungimento di fini comuni

- riconoscere l'importanza dell'ambiente nella formazione dei ragazzi

- sviluppare le "Life skills"

- contribuire allo sviluppo della salute e di corretti stili di vita

- promuovere l'inclusione e prevenire situazioni di disagio

- promuovere gli scambi culturali

**ATTIVITA'**

Laboratori di lettura, pittura, fotografia musica e ceramica

Laboratori sensoriali: profumi e colori

Laboratori espressivi

Coltivazione e cura delle rose e del roseto

Incontri e workshop con i genitori su temi educativi

Concorsi per le scuole sul tema della rosa

Scambi culturali tra ragazzi e bambini appartenenti ai paesi di "Città slow"

**Virus, il contagio della lettura**

Il progetto avrà inizio nel mese di ottobre per concludersi nel mese di giugno e si articolerà in base ad iniziative sulla lettura promosse a livello nazionale e ad attività significative relative alla vita della scuola.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

1. Concluso l’allestimento della biblioteca , durante il primo quadrimestre si procederà alla catalogazione dei libri da parte delle classi quarte e alla realizzazione di etichette da apporre sui libri. . L'iniziativa prevederà anche il coinvolgimento volontario di alcuni genitori per l'apertura pomeridiana, una volta a settimana, per il prestito dei libri.
2. Nel mese di ottobre, in concomitanza con l'iniziativa “Libriamoci”, alcuni nonni saranno invitati a scuola per leggere racconti selezionati da libri della loro infanzia. Questa iniziativa, dal nome “Nonni portatili”, sarà ripresa nel corso dell'anno scolastico alternando come soggetti di lettura/animazione genitori ed alunni.
3. Nel corso del primo quadrimestre, per l'iniziativa “Adotta un autore”, le insegnanti delle varie classi procederanno alla lettura di uno o più libri tratti dalla bibliografia dell'autore per ragazzi individuato come prescelto.
4. Dal mese di febbraio, per “Messaggeri di lettura” gli alunni delle classi quinte selezioneranno, in basa a vari criteri di scelta, alcuni racconti che leggeranno ai bambini delle classi prime e seconde in incontri settimanali; in questa iniziativa gli insegnanti avranno solo la funzione di facilitatori.
5. In occasione della “Settimana della lettura”, la scuola organizzerà l'incontro con l'autore e, per la circostanza, gli alunni delle classi prime realizzeranno dei segnalibri con dei motti ispirati al piacere della lettura.
6. Per la festa conclusiva dell'orto didattico “Colture e culture”, accanto alle bancarelle con i prodotti dell'orto della scuola, verrà allestita una bancarella di libri usati, sia per grandi che per piccini.
7. In occasione della “Settimana della musica”, come di consuetudine, verrà allestita una rappresentazione in cui gli alunni sonorizzeranno delle storie ascoltate e creeranno cornici musicali attraverso l'esecuzione di canti e l'utilizzo di strumenti ritmici e melodici.

**ISTITUZIONI E SOGGETTI COINVOLTI DEL TERRITORIO**

-Pomeriggio per genitori e insegnanti con tema “Lettori si diventa” a cura di un esperto della Biblioteca Comunale di Orvieto.

-Nel corso dell'anno verranno organizzate uscite presso la Biblioteca Comunale, la Sala Eufonica e alcune librerie presenti sul territorio.

-La scuola porta avanti, da diverso tempo, anche un progetto di teatro che viene solitamente collegato ad esperienze di lettura con relativa interpretazione e drammatizzazione.

**Rugby educativo a scuola**

**INTRODUZIONE**

Il Rugby è uno sport di emozioni, di cooperazione, di contatto ed è convinzione della Federazione Italiana Rugby che ciò lo renda uno strumento con grandi potenzialità educative e formative.

L’incontro tra la Scuola ed il Rugby va ricercato e favorito con la consapevolezza che queste due “entità” possono essere estremamente utili l’una per l’altra e la collaborazione del tecnico con la Scuola è finalizzata innanzitutto al raggiungimento degli obiettivi della Scuola stessa e, in prima istanza, a dare un contributo alla formazione del Cittadino.

**RUGBY EDUCATIVO**

Il gioco del rugby ha una forte valenza educativa. Oltre agli aspetti legati alla socializzazione, al rispetto dei principi e delle regole, degli avversari e dell’arbitro, il mini rugby offre ai bambini l'opportunità di confrontarsi con la propria e altrui aggressività in un contesto di gioco.

L’ASD Orvietana Rugby propone il progetto “Rugby Educativo” al fine di creare un gruppo-scuola che possa affiliarsi alla F.I.R. (Federazione Italiana Rugby) e che possa rappresentare la Scuola nelle varie manifestazioni sportive organizzate dalla Federazione o da altri enti preposti.

**OBIETTIVI**

- Valorizzare il ruolo educativo dello sport all’interno del processo di crescita dei giovani.

- Sviluppare e potenziare le capacità motorie di ogni bambina/o.

- Consentire un’esperienza di gioco che preveda l’elaborazione di progetti comuni che tengano conto dei compagni e degli avversari.

- Potenziare l’accettazione equilibrata delle avversità, delle sconfitte e delle regole.

- Favorire la solidarietà e la collaborazione reciproca del gruppo-squadra.

- Aiutare la presa di coscienza del valore del proprio corpo quale espressione della personalità e come mezzo di relazione, comunicazione e operatività.

- Incrementare la graduale valutazione delle capacità individuali, la consapevolezza di sé e quindi la crescita globale della persona.

**FASE DI ATTUAZIONE**: da GENNAIO a MAGGIO 2017:

Sviluppo del progetto, attuazione di raggruppamenti/tornei che si svolgeranno allo stadio De Martino o presso il Campo sportivo di Sferracavallo in orario scolastico, con opportuna comunicazione al Comune di Orvieto per la disponibilità degli scuolabus.

**METODOLOGIA DEL PROGETTO**

Le 4 regole fondamentali del rugby (la meta, il fuorigioco, il tenuto, il placcaggio) sviluppate come segue:

- segnare la meta – evitare l’avversario – primo principio del rugby: avanzare

- facciamo la meta con il compagno – secondo principio del rugby: sostegno

- movimento generale – concetto di utilità – terzo principio del rugby: continuità

- si gioca a rugby – rugby educativo – quarto principio del rugby: pressione.

**RICHIESTE ALLA SCUOLA**

Si richiede alla Scuola la collaborazione degli insegnanti e la partecipazione con un supporto attivo alla motivazione degli alunni all’adesione del progetto, sia nella parte relativa alle lezioni/allenamenti, sia a quella ludico/sportiva in campo.

 **Vivere a spreco zero**

Il progetto, nato dalla collaborazione con la scrittrice Susanna Tamaro ha l’obiettivo di sensibilizzare i bambini e le loro famiglie ad una consapevole e coscienziosa conoscenza del cibo.

**Obiettivi**

* Favorire l’educazione alla salute e al benessere tramite una sana e corretta alimentazione
* Sviluppare comportamenti responsabili contro lo spreco alimentare
* Maturare atteggiamenti solidali e di rispetto per le risorse naturali
* Incontrare esperti nutrizionisti con i genitori per sensibilizzarli sul significato sull’utilità di una sana e corretta alimentazione.

**Articolazone del progetto**

* Conoscere le regole fondamentali per un’alimetazione sana e corretta
* Scoprire la causa degli sprechi alimentari
* Individuare comportamenti corretti per ridurre gli sprechi
* Conoscere le norme per la corretta conservazione dei cibi
* Sensibilizzare alla riduzione degli sprechi nella mensa scolastica e conseguente riduzione dei rifiuti; differenziazione di questi ultimi e loro riuso e/o riciclo
* Ricerca di ricette legate alla tradizione del territorio per riutilizzo di cibo in eccesso
* Sensibilizzazione sull’uso di prodotti stagionali e a km 0
* Favorire la conoscenza e il consumo di cibi utili alla crescita con ruolo protettivo
* Razionale recupero del cibo in eccesso da destinare, quando possibile, a situazioni di necessità.

**Metodologie**

* lezioni frontali e/o interattive
* problem solving
* cooperative learning
* brain storming

**Strumenti di lavoro**

PC, LIM, materiale multimediale, libri della biblioteca, testi scolastici. Riviste, materiale fotografico.

 **Operatori coinvolti**

Docenti, genitori, medico nutrizionista, enti e associazioni presenti sul territorio.

**Attività**

* Conoscenza e approfondimenti delle norme per una corretta alimentazione
* Ricerche sullo spreco alimentare
* Laboratori di lettura
* Laboratori di scrittura
* Raccolta di ricette tradizionali per il riutilizzo del cibo
* Intervista a persone anziane per la conoscenza delle abitudini alimentari di una volta
* Conoscenza di prodotti a Km 0
* Incontri di sensibilizzazione ed informazione tenuti da esperti
* Realizzazione di marmellate con la frutta non utilizzata a mensa e con i prodotti dell’orto

**Verifica**

Osservazione costante e puntuale per rilevare eventuali modifiche nei comportamenti e abitudini alimentari degli alunni.

**Durata del progetto**

Durata pluriennale con sviluppi ed aggiornamenti annuali.